

Teodo in Tito Padre

P. X.

Roma 8. Xbre 1877

La sua carissima lettera ricevuta stamane e' stata letta con avidità non solo da tutti noi, ma ho dovuto leggere dei brani a Caldi, Armentini, Gemari ed altri che stavano aspettando ansiosi le sue notizie.

Sono stato dal Medico non l'ho trovato, ma ho lasciato detto in farmacia che con tutto di lui comodo lo voglio vedere, domattina capita qui e gli comunicherò tutto quello che mi ha notificato.

Loescher, benchè ebreo, si indaga di festivi, ma lunedì mattina prenderò le prove e tutt'altro per spedirlo a V. G. Così pure domani farò la spedizione dell'opera Le Stelle coi collarini. Ecco poi perchè sta male, con quel volumone dato in luce, sicuro che è stanco e lo stomaco

le sta male!! Il medico ha ragione, e
primissimo rimedio deve essere un assolu-
to riposo.

Ieri abbiamo avuto una bella giornata,
ma poi tutto in un botto stamane si è tutto
coperto il cielo, e quindi freddo e pioggia
continuata. Credo che avremo molta neve
ai monti vicini.

Se ha tempo a parlare a N.P.
bramerai che le dicessi, che questa mattina
la Congregazione della Scaletta era pienissima.
Ho dovuto porre i giovani anche nella sacrestia,
perchè si sono presentati anche quelli che rara-
mente la frequentano, ovvero per occupazioni
non possono venirvi. Ha celebrato la Santa
messa l'Emo Card. Nina, che è venuto in Por-
pora. Vi sono state 162. comunioni. Circa
un centinaio non sono ancora di comunione.

Oltre i tre confessori ordinarii, i pp. Luza-

ri, Egidio e De Melis, che confessarono anche ieri sera, stamane vi si aggiunsero il p. Villani e Mons. Cordeschi, senza quelli che sono andati in chiesa.

Il Cardinale ne rimase oltremodo meravigliato e soddisfattissimo perché egli pensa che son tutti giovani del ginnasio, del liceo, dell' Istituto superiore tecnico e regia università.

Senapa mi ha informato che il Papa va sempre migliorando branne, si sa, il male alle gambe.

Il p. Faura, che è tanto smanioso di stare al canocchiale, si lagna del tempo cattivo e mi incarica di dirle, di fargli il favore di riverirgli il p. Assistente di Spagna.

Accolga gli ossequii di tutti noi e al più tardi martedì mattina aspettiamo ulteriori sue notizie.

Mi raccomandi al Signore nella Santa Messa e mi creda con affetto sincero

Pro obbedio servo
Francesco Marchetti 11

